

(I lavori iniziano alle ore 14.07 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1893 presentata da Porchietto, inerente a "Attività di supporto, accompagnamento e inserimento lavorativo di persone disabili"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1893, presentata dalla Consigliera Porchietto.

Risponderà l'Assessora Pentenero.

La parola alla Consigliera Porchietto per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Ringrazio, tra l'altro, l'Assessora Pentenero, perché m'aspettavo l'Assessore Ferrero e invece è arrivata; sono ben contenta, anche perché probabilmente qualche informazione in più rispetto a una lettura - seppur puntuale, ci mancherebbe - da parte dell'Assessore Ferrero, credo che questa interrogazione la meriti.

Assessora, questa interrogazione nasce in realtà da un'altra mozione che ha preceduto questa regionale, che è stata fatta in Città metropolitana. Alcuni dei rappresentanti in Città metropolitana hanno ritenuto di chiedere anche a noi in Regione di intervenire in merito proprio perché, nel momento in cui si è affrontato questo tema nell'ultimo Consiglio dell'Area metropolitana, l'aula era ormai praticamente quasi deserta. pertanto, su un tema così delicato non è stata raccolta una grande sensibilità, se non dai Consiglieri di opposizione del centrodestra che erano ancora presenti e di una parte del Movimento 5 Stelle.

In funzione del fatto che, appunto, oggi le deleghe rispetto agli interventi che i Centri per l'impiego devono portare a compimento sono in capo alla Regione, noi abbiamo ritenuto di fare questa interrogazione alla Giunta regionale auspicando una cosa sola, e spero di anticipare anzi la risposta dell'Assessora Pentenero, vale a dire avere la disponibilità della copertura economico-finanziaria rispetto a questa spesa.

Ma torno a quanto è accaduto. Noi sappiamo che c'è una legge del 1999 che prevede la promozione dell'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone che hanno disabilità psico-fisiche nel mondo del lavoro, attraverso non solo servizi di sostegno, ma anche attraverso servizi di collocamento mirato. Su questo tema hanno lavorato molto negli ultimi anni i Consorzi socio-assistenziali, tant'è che - prendendone sempre uno come esempio - nell'ambito dell'area di Venaria i soggetti che sono stati seguiti e inseriti negli ultimi tempi sono stati 59 e non sono sicuramente un numero di poco conto, considerata l'attuale situazione in ambito di collocazione, non facile per persone normodotate, sicuramente estremamente difficile per coloro i quali hanno una disabilità.

La legge regionale ha previsto che l'organizzazione e la gestione delle attività riguardanti le politiche attive del lavoro siano tra le funzioni principali del ricollocamento. Soprattutto, sappiamo che la Città metropolitana fino al 2016 ha contribuito economicamente

a mantenere questi servizi, ma adesso, con il trasferimento delle competenze in capo alla Regione Piemonte, nel 2017 avremmo dovuto occuparci noi della copertura economico-finanziaria.

I Consorzi più volte e in più riprese, nell'anno 2017, hanno chiesto alla Direzione regionale del lavoro novità rispetto al fatto che non avevano ottenuto le risorse necessarie per portare avanti questa iniziativa. Il problema è che ancora a oggi non hanno avuto una risposta né positiva né negativa (auspichiamo positiva, ma proprio non è avvenuta) e lei sa quant'è difficile immaginare di portare a compimento un'azione così complicata e strutturata se non si ha certezza sia per il presente che per il futuro di quelli che sono i supporti di natura economico-finanziaria.

A questo punto, Assessora, la interroghiamo per sapere, come speriamo, se ci saranno le risorse dedicate già per il 2017, quando verranno dedicate e soprattutto se si potrà immaginare che le risorse stanziare possano supportare anche nel futuro questo tipo di attività.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

Il tema è noto alla Direzione fin dal momento in cui si è avviata l'attività per la definizione dell'atto d'indirizzo che stanziare le risorse che derivano dalle sanzioni previste dalla legge 68, le quali sono a carico delle aziende che per motivi diversi non hanno ottemperato a quanto previsto dalla legge.

Il tema degli enti gestori è un tema che ha, all'interno della nostra Regione, un suo radicamento.

Nota personale: io mi sono occupata a lungo della formazione degli operatori dei servizi di inserimento lavorativo degli enti gestori. Questa ha due livelli di coinvolgimento: il primo è quello della presa in carico diretta dei soggetti previsti dalla legge 68 e quindi la presa in carico totale del progetto, e già questo oggi è possibile da parte degli enti gestori attraverso i meccanismi dell'accreditamento quali i servizi per il lavoro, un accreditamento snello e leggero che viene utilizzato a favore degli enti pubblici e che prevede, ad esempio, la possibilità di avere una sola sede di riferimento come servizio per il lavoro. Quindi già oggi gli enti gestori possono partecipare a questo tipo di attività.

Il secondo livello, invece, è l'attività di supporto ai Centri per l'impiego e quindi quell'attività di accompagnamento per la quale è necessario avere una figura specifica, che può essere una figura che risponde alle caratteristiche specifiche della singola persona, quindi possono essere soggetti che derivano dal mondo del sociale, per i quali è necessario una tipologia d'intervento, o possono essere anche soggetti che arrivano dai servizi sanitari, per i quali è necessaria un'altra tipologia di intervento.

Questo secondo livello l'abbiamo più volte esaminato e gli enti gestori hanno la consapevolezza del doppio livello di intervento: primo, come presa in carico complessiva del progetto; secondo, come supporto per i centri per l'impiego. Mentre sul primo abbiamo risolto la questione, il secondo livello lo abbiamo inserito all'interno del Piano di lavoro dell'Assessorato e tra poco sarà approvata una DGR che mette in evidenza le modalità con le quali le Agenzie per il lavoro mettono a disposizione un milione di euro a favore dei Consorzi,

degli enti gestori che possono partecipare per vedere il riconoscimento dell'attività quale *tutor* a supporto dei Centri per l'impiego in ogni singolo territorio.

Le risorse che sono state stanziare sono circa tre milioni; non appena approvato l'atto d'indirizzo e trasferite le risorse all'APL, questa farà un bando relativo alla trasmissione dell'attività agli enti gestori per il supporto dell'attività di inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

Questa è un'esperienza che nella Provincia di Torino - ora Città metropolitana - è stata utilizzata per molto tempo; non l'abbiamo inserita nel primo Atto di indirizzo, ma è stata inserita soltanto la prima parte, questo perché ne rappresentava una complessità e, come sapete, il tema della riorganizzazione dei Centri per l'impiego è sicuramente un elemento che ha determinato una fase di ulteriore riflessione rispetto all'emanazione complessiva degli atti d'indirizzo necessari per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pentenero.

OMISSIS

(Alle ore 15.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.20)